

**Oggetto: Istanza di rateazione per sanzioni derivanti dalle violazioni del Codice della strada -
articolo 202-bis del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada)**

Il Sottoscritto _____ nato/a a _____ il ____/____/____
(Codice Fiscale _____) e residente a _____ in
_____ N. _____ recapito telefonico _____
e-mail _____ @ _____

CONSAPEVOLE

- a) Che l'istanza deve essere **presentata entro trenta** giorni dalla data di contestazione o di notificazione della violazione.
- b) Che la rateazione può essere concessa solo **per ogni verbale** con il quale sia stata contestata una o più violazioni per un importo **superiore a 200 euro**.
- c) Che la rateazione può essere concessa **solo a favore dei soggetti tenuti al pagamento** della sanzione amministrativa che versino **in condizioni economiche disagiate**, ai sensi del comma 2 dell'articolo 202-bis del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada)¹.
- d) Che, sulla base delle condizioni economiche del richiedente e dell'entità della somma da pagare, la ripartizione del pagamento può essere determinata fino ad un massimo di dodici rate se l'importo dovuto non supera euro 2.000, fino ad un massimo di ventiquattro rate se l'importo dovuto non supera euro 5.000, fino ad un massimo di sessanta rate se l'importo dovuto supera euro 5.000.
- e) Che l'importo di **ciascuna rata non può essere inferiore a euro 100**.
- f) Che sulle somme il cui pagamento è stato rateizzato si applicano gli **interessi** al tasso previsto dall'articolo 21, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, **pari al 4,5 % annuo**.
- g) Che anche la sola presentazione dell'istanza di rateazione implica la **rinuncia ad avvalersi della facoltà di presentare il ricorso** al prefetto (articolo 203 c.d.s.), ovvero il ricorso al giudice di pace (articolo 204-bis c.d.s.).
- h) Che **entro novanta giorni** dalla presentazione dell'istanza deve essere adottato il provvedimento di accoglimento o di rigetto. **Decorso il termine di cui al periodo precedente, l'istanza si intende comunque respinta, anche in assenza di un diniego esplicito.**
- i) Che nel caso di accoglimento dell'istanza, il **mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate**, determina l'automatica decadenza dal beneficio della rateazione e pertanto, ai sensi del comma 3 dell'articolo 203 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), il verbale diviene automaticamente titolo esecutivo per una somma pari alla metà del massimo edittale della sanzione per ogni singola violazione, somma dalla quale saranno decurtati gli importi eventualmente già versati a titolo di rate.
- j) Che **in caso di rigetto** dell'istanza, il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria deve avvenire **entro trenta giorni dalla notificazione del relativo provvedimento di diniego**, ovvero **entro 30 giorni dall'inutile decorso dei novanta giorni dal ricevimento dell'istanza da parte dell'amministrazione, certificata dal timbro di ricevimento, se presentata a mani, o dalla notifica di apposita comunicazione di ricevimento, se l'istanza è stata presentata tramite spedizione.**

¹ Può avvalersi della facoltà di chiedere la rateizzazione solo chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a euro 10.628,16. Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso l'istante, e i limiti di reddito di cui al periodo precedente sono elevati di euro 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi

DICHIARA

Ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera o) del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, **consapevole dell'effetto delle dichiarazioni mendaci**, ai sensi dell'articolo 76 della citata norma², di trovarsi in condizioni economiche disagiate indicate dal comma 2 dell'articolo 202-bis del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada)³, avendo un reddito personale pari a € __, __.

- 1) di **NON** convivere con il coniuge o altri familiari
- 2) **di convivere** con il coniuge o altri familiari di cui si indicano il/i nominativo/i e **I** rispettivo/i reddito/i.
 - a) _____ nato a _____ il ___ / ___ / (Codice Fiscale _____) e residente a _____ in _____ N. _____ REDDITO ANNUALE € _____, __.
 - b) _____ nato a _____ il ___ / ___ / (Codice Fiscale _____) e residente a _____ in _____ N. _____ REDDITO ANNUALE € _____, __.
 - c) _____ nato a _____ il ___ / ___ / (Codice Fiscale _____) e residente a _____ in _____ N. _____ REDDITO ANNUALE € _____, __.

CHIEDE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 202-bis del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), la rateazione della/delle sanzione/i relativa/e al/ai verbale/i di seguito indicato/i:

- 1) Verbale N. _____ del ___ / ___ / _____ importo € _____, __
- 2) Verbale N. _____ del ___ / ___ / _____ importo € _____, __
- 3) Verbale N. _____ del ___ / ___ / _____ importo € _____, __

Il richiedente si impegna a presentarsi presso l'ufficio _____ negli orari indicati in calce, entro giorni dal deposito dell'istanza, al fine di ricevere la notificazione del provvedimento di rateazione o di diniego, accettando diversamente la conseguenza che tale inerzia sarà da interpretarsi come rinuncia alla richiesta di rateazione, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità e da ogni ulteriore adempimento.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, tramite apposita informativa resa disponibile dall'ente a cui è indirizzato il presente documento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e seg. del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD-UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza/dichiarazione viene resa.

_____ li ___ / ___ / _____

Firma dell'interessato _____

² Si ricorda che ai sensi dell'articolo 71 del citato d.P.R., le amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 46.

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (Ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati e del Codice della Privacy italiano, come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018)

Informativa completa

1. Finalità del trattamento

La informiamo che il Titolare del Trattamento dei suoi dati personali è il **Comune di Potenza**, con sede in Piazza Matteotti snc, rappresentato in qualità di Sindaco p.t. da Mario Guarente, per l'esercizio delle funzioni, connesse e strumentali, dei compiti di svolgimento del servizio relativo alla **Gestione delle procedure sanzionatorie (rateizzazione sanzioni – ricorso al Prefetto)** ed è svolto nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza anche con l'utilizzo di procedure informatizzate garantendo la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi

- *Contatti:* sindaco@comune.potenza.it

Questa amministrazione ha nominato *Responsabile Comunale della Protezione dei Dati Personali*, a cui gli interessati possono rivolgersi per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali:

- *Contatti:* wemapprivacy@gmail.com

I Suoi dati personali da Lei forniti o raccolti da altri titolari del trattamento saranno raccolti e trattati per le seguenti finalità: Gestione iter per rateizzazione sanzioni al C.d.S.; Gestione iter per rateizzazione di sanzioni amministrative; Rimborso somme erroneamente versate per violazioni amministrative e sanzioni al CDS; Gestione del ricorso al prefetto pervenuto all'ufficio

2. Natura del conferimento

La **raccolta** di questi dati personali è: **obbligatoria**, in quanto trattasi di un trattamento di dati personali effettuato per l'adempimento di un obbligo legale e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Un eventuale rifiuto al conferimento volontario dell'interessato determina l'obbligo dell'acquisizione d'ufficio del dato.

3. Modalità del trattamento

La gestione del servizio relativo alla **Gestione delle procedure sanzionatorie (rateizzazione sanzioni – ricorso al Prefetto)** comporta il trattamento di dati comuni e, nell'ambito di specifiche attività, di particolari dati relativi alla salute e dati giudiziari.

I dati sono trattati in **modalità**:

Cartacea e quindi sono raccolti in schedari debitamente custoditi con accesso riservato al solo personale appositamente designato; l'ubicazione di questi archivi cartacei è presso gli uffici.

Informatica, mediante memorizzazione in un apposito data-base, gestito con apposite procedure informatiche. L'accesso a questi dati è riservato al solo personale appositamente designato. Sia la struttura di rete, che l'hardware che il software sono conformi alle **regole di sicurezza imposte** per le infrastrutture informatiche. L'ubicazione fisica dei server è all'interno del territorio dell'Unione Europea

I dati raccolti **non possono essere ceduti, diffusi o comunicati a terzi**, che non siano a loro volta una Pubblica Amministrazione, salvo le norme speciali in materia di certificazione ed accesso documentale o generalizzato. Per ogni comunicazione del dato a terzo che non sia oggetto di certificazione obbligatoria per legge o che non avvenga per finalità istituzionali nell'obbligatorio scambio di dati tra PA, l'interessato ha diritto a ricevere una notifica dell'istanza di accesso da parte di terzi e in merito alla stessa di controdedurre la sua eventuale contrarietà al trattamento.

Rispetto alla raccolta e all'archiviazione di dati personali appartenenti a particolari categorie (già definiti come "sensibili") o dati genetici e biometrici o dati relativi a condanne penali e reati (art. 9 e 10 del Reg.UE) i dati verranno trattati nel pieno rispetto delle normative in vigore sia in materia di privacy che di settore.

I dati personali oggetto del presente trattamento sono stati acquisiti: direttamente dall'interessato; presso terzi e/o mediante acquisizione da altra fonte pubblica.

Il trattamento dei dati in oggetto: essendo obbligatorio per legge non ha scadenza. I dati verranno trattati nei termini e nei modi indicati dalla legge e il raggiungimento delle finalità indicate in precedenza.

La base giuridica del trattamento di dati personali per le finalità sopra esposte è da individuarsi nel disposto dell'art. 6 par. 1 lett. c) "il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento" e lett. e), "il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento".

La base giuridica per il trattamento per dati particolari è rappresentata dall'art. 9 GDPR lett. G "il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato" e dalla lett. F) "il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualevolta le autorità giurisdizionali esercitino le loro funzioni giurisdizionali".

La fonte normativa di riferimento è rappresentata dalla L. 24.11.1981 n. 689 recante: "Modifiche al sistema penale"; dal D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 recante: "Nuovo codice della strada" (art. 116); dal D.P.R. 16.12.1995 n. 495 recante: "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"; D.P.R. n. 151/2012 recante: "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente il regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo codice della strada, in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide."; D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; Codice Civile (art. 138-139-140-143) e dalla normativa di riferimento provinciale.

Il trattamento dei dati in questione si basa anche sul rispetto di quanto stabilito nel REGOLAMENTO PER LA RATEIZZAZIONE DELLE SANZIONI DI CUI AGLI ARTT. 34 E 36 DEL D.P.R. N° 380/2001 (delibera di C.C. n° _____).

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra.

La titolarità di questo trattamento è del Comune di Potenza. Il trattamento sarà eseguito sotto la responsabilità diretta dei seguenti soggetti, a ciò appositamente designati a mente dell'art. 2 quaterdecies del Codice della Privacy italiano, come integrato dal D.lgs. 101/2018 così come pubblicato nell'Amministrazione trasparente nella sezione Organizzazione – Articolazione uffici.

Destinatari

I destinatari delle sue informazioni personali possono essere, oltre agli incaricati, Autorità Giudiziaria e/o Altre pubbliche amministrazioni come previsto dalle normative vigenti.

5. Diritti dell'interessato

Agli interessati sono riconosciuti i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o l'integrazione se incompleti o inesatti, la limitazione, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo la richiesta al Comune di Potenza, in qualità di Titolare, oppure al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") e-mail: wemapprivacy@gmail.com.

6. Reclamo all'Autorità Garante

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il **reclamo all'Autorità Garante**, nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato